

# Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno

# Sommario

*Caratteristiche*

*Modalità di fruizione*

*Soggetti coinvolti e esclusi*

*Modello di richiesta e relative istruzioni*

*Rideterminazione del credito*

*Riferimenti di legge e di prassi*

*Software*

# Caratteristiche

Il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno è utilizzabile in compensazione con modello F24 (codice tributo 6869).

E' stato introdotto dalla legge di stabilità 2016 per gli anni dal 2016 al 2019, a favore di imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.



# Caratteristiche

Il DL n. 243 del 2016 (convertito dalla legge n. 18 del 2017) ha modificato dal 1° marzo 2017 la disciplina del credito d'imposta e ha previsto tra l'altro:

- l'estensione del beneficio all'intera regione Sardegna;
- l'aumento delle aliquote, nella misura massima della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020;
- l'aumento dell'importo massimo agevolabile per ogni progetto di investimento;
- la cumulabilità con altri aiuti di Stato e con gli aiuti de minimis, nei limiti dell'intensità o dell'importo di aiuti più elevati consentiti dalla normativa europea.

# Modalità di fruizione

Il credito d'imposta è relativo agli investimenti realizzati dalle imprese tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2019.

Per fruire del credito d'imposta le imprese devono presentare all'Agenzia delle Entrate una comunicazione dove devono indicare i dati degli investimenti agevolabili e del relativo credito d'imposta.



# Modalità di fruizione

Le imprese presentano la comunicazione all'Agenzia delle entrate esclusivamente in via telematica, direttamente (se abilitate ai servizi telematici) o tramite i soggetti incaricati (di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, DPR 322/1998) dal 30 giugno 2016 al 31 dicembre 2019.

# Modalità di fruizione

L'Agenzia delle entrate autorizza o no alla fruizione del credito d'imposta, mediante una ricevuta telematica, resa disponibile nella sezione "Ricevute" dell'area autenticata dei Servizi Telematici dell'Agenzia delle entrate (<http://telematici.agenziaentrate.gov.it>), cui il soggetto interessato accede con le proprie credenziali di accesso (nome utente, password, codice PIN)

# Modalità di fruizione

L'impresa che riceve l'autorizzazione dall'Agenzia delle entrate può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione con il modello F24 e solo tramite Entratel o Fisconline (pena il rifiuto dell'operazione di versamento), dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta di autorizzazione.



# Soggetti coinvolti e esclusi

Possono beneficiare del credito d'imposta le imprese (di piccole, medie e grandi dimensioni, individuali o collettive) che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

Per la dimensione aziendale è necessario fare riferimento alla raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese



# Soggetti coinvolti e esclusi

Sono piccole imprese quelle che contestualmente hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Sono medie imprese quelle che contestualmente hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Le imprese con più di 250 occupati e un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro sono grandi imprese.

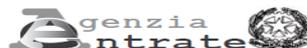


# Soggetti coinvolti e esclusi

Sono escluse le imprese che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, e nei settori creditizio, finanziario e assicurativo (per l'individuazione si tiene conto del codice ATECO 2007 indicato nella comunicazione per il credito).

Sono escluse anche le imprese in difficoltà.

# Modello e relative istruzioni



## COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;  
art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18)

<b>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003</b>	<i>Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino. Infatti, il Dlgs n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.</i>
<b>Finalità del trattamento</b>	I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate esclusivamente per le finalità connesse al riconoscimento del credito d'imposta previsto dall'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni. I dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del d.lgs. n. 196 del 2003).
<b>Conferimento dei dati</b>	I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente per poter fruire del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o penali. L'indicazione del referente e del suo numero di telefono, di cellulare e l'indirizzo di posta elettronica è facoltativa e consente all'Agenzia delle Entrate di contattare facilmente l'impresa beneficiaria per eventuali comunicazioni.
<b>Modalità del trattamento</b>	I dati acquisiti attraverso questo modello verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante verifiche con altri dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate o di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali. Il modello può essere consegnato a soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria, professionisti) che tratteranno i dati esclusivamente per la finalità di trasmissione della comunicazione all'Agenzia delle Entrate.
<b> Titolare del trattamento</b>	L'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, quest'ultimi per la sola attività di trasmissione, secondo quanto previsto dal Dlgs n. 196/2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando i dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.
<b>Responsabili del trattamento</b>	Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogei S.p.a., partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria. Presso l'Agenzia delle Entrate è disponibile l'elenco dei responsabili. Gli intermediari, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.
<b>Diritti dell'interessato</b>	Presso il titolare o i responsabili del trattamento, l'interessato (art. 7 del Dlgs n. 196/2003) può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli o opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Questi diritti possono essere esercitati con richiesta rivolta a: Agenzia delle Entrate, via Cristoforo Colombo 426 c/d – 00145 Roma.
<b>Consenso</b>	L'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto previsto dalla legge.  La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

# Modello e relative istruzioni

<b>IMPRESA BENEFICIARIA</b>	Codice Fiscale				Dimensione impresa Grande Media Piccola Micro				Settore agricolo	Settore pesca/ acquacoltura
	Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese)									
<b>Persone fisiche</b>	Cognome				Nome				Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
	Data di nascita giorno   mese   anno		Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)		Codice Comune	
	Residenza anagrafica o (se diverso) Domicilio fiscale		Comune				Provincia (sigla)		C.a.p.	
			Frazione, via e numero civico							
<b>Soggetti diversi dalle persone fisiche</b>	Denominazione o ragione sociale				Natura giuridica					
	Sede legale		Comune				Provincia (sigla)		Codice Comune	
			Frazione, via e numero civico						C.a.p.	
<b>RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE</b>	Codice fiscale del firmatario				Codice carica		Codice fiscale società			
	Cognome				Nome				Sesso M/F <input type="checkbox"/>	
	Data di nascita giorno   mese   anno		Comune (o Stato estero) di nascita				Provincia (sigla)			
<b>REFERENTE DA CONTATTARE</b>	Cognome				Nome					
	Telefono		Cellulare		Indirizzo di posta elettronica					
<b>RINUNCIA TOTALE AL CREDITO D'IMPOSTA/ RETTIFICA PRECEDENTE COMUNICAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> Rinunciare totalmente al credito d'imposta indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato				<input type="checkbox"/> Oppure Rettificare la comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato					
	<b>L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI</b>									
<b>SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA</b>									
	<ul style="list-style-type: none"> <li>a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti, anche mediante sopralluoghi, dall'Agenzia delle Entrate ovvero da altri organismi nazionali o sovranazionali competenti in materia, al fine di verificare la corretta fruizione delle agevolazioni e le condizioni di mantenimento delle stesse, con particolare riferimento, laddove le agevolazioni siano concesse a valore sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel programma operativo nazionale «Imprese e Competitività 2014/ 2020» e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo, alle verifiche di cui agli articoli 125 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li> <li>a rendere disponibile all'Autorità di gestione, nell'eventualità che il credito d'imposta fruito sia finanziato mediante l'utilizzo di risorse dei suddetti programmi, la documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti effettuati in relazione ai beni strumentali oggetto della presente comunicazione, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione.</li> </ul>									
<input type="checkbox"/> Situazioni particolari										
FIRMA										
<b>IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA</b>	Codice fiscale del soggetto incaricato				FIRMA DEL SOGGETTO INCARICATO					
<b>Riservato al soggetto incaricato</b>	Data dell'impegno		giorno   mese   anno							

# Modello e relative istruzioni

DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA  
DI ATTO NOTORIO  
ai sensi dell'articolo  
47 del DPR  
n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di titolare/rappresentante dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

## DICHIARA CHE

- a) l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese;
- b) l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- c) l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) l'impresa non è in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01;
- e) l'impresa non opera nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo;
- f) l'impresa è in possesso di un documento di regolarità contributiva in corso di validità che attesti l'adempimento dei propri obblighi legislativi e contrattuali;
- g) la/le sede/i operativa/e indicata/e nel quadro B della presente comunicazione, destinataria/e degli investimenti, è/sono ubicata/e nelle zone ammissibili alle deroghe previste all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e della Decisione della Commissione europea C (2016) 5938 del 23 settembre 2016
- h) gli investimenti per i quali l'impresa intende fruire del credito d'imposta non sono stati oggetto dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima dell'entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- i) l'acquisto dei beni strumentali oggetto della presente comunicazione rientra nell'ambito di un progetto o di più progetti di investimento iniziale ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, descritto/i nel quadro A della presente comunicazione;
- l) l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale relativi al credito d'imposta oggetto della presente comunicazione;
- m)  il progetto d'investimento è diretto al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente e che il valore complessivo dell'investimento è superiore alla somma degli ammortamenti degli attivi relativi all'attività da modernizzare registrati durante i tre esercizi finanziari precedenti l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- n)  il progetto d'investimento è diretto alla diversificazione di uno stabilimento esistente e il valore complessivo dell'investimento è superiore al 200 % del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- o)  nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, l'impresa non ha chiuso la stessa o un'analogha attività nello spazio economico europeo o, al momento della domanda di aiuti, non ha in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 13, lett. d) del del Regolamento (UE) n. 651/14 (la presente dichiarazione è resa in caso di rettifica di una precedente comunicazione trasmessa entro il 10 gennaio 2018), oppure dichiara che nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/14, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 (quest'ultima dichiarazione è resa in caso di comunicazione presentata dall'11 gennaio 2018);
- p)  il programma di investimento si riferisce ad una nuova attività economica (la casella deve essere barrata dalle grandi imprese per i progetti d'investimento rientranti nelle aree ammissibili ex art. 107, par. 3, lett. c) del Trattato);
- q)  ai fini della richiesta della documentazione antimafia, nel quadro C sono indicati i codici fiscali di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;  
 gli investimenti di cui alla presente comunicazione non sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti *de minimis* disposti da leggi nazionali, regionali o comunitarie;
- r)  gli investimenti di cui alla presente comunicazione sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti *de minimis* indicati nel quadro D.

oppure

FIRMA

# Modello e relative istruzioni

L'avvio dell'investimento coincide con la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare i beni oggetto di investimento, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento stesso, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

*Circolare n. 34/E del 3/8/2016 – par. 3*



# Modello e relative istruzioni

## QUADRO A - DATI RELATIVI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO E AL CREDITO D'IMPOSTA

Mod. n.

--	--

SEZIONE I  
Dati relativi  
a tutti i progetti  
d'investimento

A1

Investimento complessivo

1	
---	--

,00

Credito d'imposta complessivo

2	
---	--

,00

Se la comunicazione si riferisce a più progetti d'investimento, per ciascuno di essi va compilato un distinto modulo di questo quadro, numerandolo progressivamente. In tal caso, il rigo A1 va compilato solo sul primo modulo, riportando l'ammontare complessivo dell'investimento e del credito d'imposta di tutti i progetti indicati nella comunicazione.



# Modello e relative istruzioni

SEZIONE II Dati di carattere generale del progetto di investimento	TIPOLOGIA PROGETTO				Numero strutture produttive				
	Nuovo stabilimento 1	Ampliamento stabilimento 2	Nuovi prodotti aggiuntivi 3	Cambiamento processo produttivo 4					
A2	Data inizio investimento		Data fine investimento		Investimento lordo	Investimento netto	Credito d'imposta		
	6 giorno	mese	anno	7 giorno	mese	anno	8	9	10
							,00	,00	,00



Nel rigo A2, casella 8, va indicato l'ammontare complessivo stimato del progetto d'investimento, corrispondente ai costi, al netto dell'IVA, per l'acquisto dei beni agevolabili indicati nel comma 99 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. **Dal 1° marzo 2017 il credito d'imposta è commisurato al costo complessivo dei beni acquisiti nel limite massimo, per ciascun progetto d'investimento, di 3 milioni di euro per le piccole imprese, di 10 milioni di euro per le medie imprese e di 15 milioni di euro per le grandi imprese. Per le acquisizioni di beni effettuate fino al 28 febbraio 2017, il limite massimo per ciascun progetto d'investimento è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni di euro per le medie imprese e di 15 milioni di euro per le grandi imprese.**

# Modello e relative istruzioni

SEZIONE II Dati di carattere generale del progetto di investimento	TIPOLOGIA PROGETTO				Numero strutture produttive
	Nuovo stabilimento 1	Ampliamento stabilimento 2	Nuovi prodotti aggiuntivi 3	Cambiamento processo produttivo 4	
A2					
	Data inizio investimento 6 giorno mese anno		Data fine investimento 7 giorno mese anno		
			Investimento lordo 8	Investimento netto 9	Credito d'imposta 10
				,00	,00

Nel rigo A2, casella 9, va indicato l'ammontare complessivo stimato del progetto d'investimento, al netto degli ammortamenti relativi alle medesime categorie dei beni d'investimento, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato. **La casella va compilata per gli investimenti realizzati entro il 28 febbraio 2017**, ossia prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 7-quater del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. Per gli investimenti conclusi entro la predetta data del 28 febbraio 2017, il credito d'imposta è commisurato al costo complessivo dei beni acquisiti, al netto degli ammortamenti dedotti relativi alle stesse categorie dei beni agevolabili, nel limite massimo, per ciascun progetto d'investimento, di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, 5 di milioni di euro per le medie imprese e di 15 milioni di euro per le grandi imprese.

# Modello e relative istruzioni

## SEZIONE III Ambito attività

Industria intelligente e sostenibile  1    Aerospazio e difesa  2    Salute, alimentazione e qualità della vita  3    Industria della creatività turistico-culturale  4

A3

Agenda digitale, smart communities, sistemi di mobilità intelligente  5    Altre attività manifatturiere  6    Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli  7

Costruzioni  8    Attività ricettive e di ristorazione  9    Commercio all'ingrosso e al dettaglio  10    Attività terziarie e servizi  11    Altro  12

SEZIONE IV  
Descrizione del progetto d'investimento con particolare riferimento all'indicazione dei singoli beni, laddove previsti, individuati nei righi da B24 a B28 della sezione III del quadro B, nonché delle loro caratteristiche tecnico - produttive (minimo 300 caratteri)

-----

-----

-----

-----

-----

-----

-----

-----

# Modello e relative istruzioni

## QUADRO B - DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

Mod. n.

--	--

<b>SEZIONE I</b> Ubicazione della struttura produttiva	<b>B1</b>	Numero modulo quadro A relativo al progetto d'investimento realizzato nella struttura produttiva				
		Regione	Cod. Regione	Comune	Provincia	Codice comune
	<b>B2</b>	Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo		Numero civico	Codice attività

# Modello e relative istruzioni

Per “struttura produttiva” (circolare 38/E dell’11/4/2008 e risoluzione n. 222/E del 13/8/2009) si intende ogni singola unità locale o stabilimento, situati nei territori agevolati, in cui il beneficiario esercita l’attività d’impresa:

- un autonomo ramo di azienda (insieme coordinato di beni materiali, immateriali e risorse umane, identificabili e attribuibili esclusivamente a esso, con autonomia decisionale come centro di costo e di profitto, idoneo allo svolgimento di un’attività produttiva di un output specifico indirizzato al mercato;

- un’autonoma diramazione territoriale dell’azienda o una mera linea di produzione o un reparto, dotato di autonomia organizzativa, purché sia di per sé un centro autonomo di imputazione di costi e non una parte integrante del processo produttivo dell’unità locale situata nello stesso territorio comunale o nello stesso perimetro aziendale.

*Circolare n. 34/E del 3/8/2016 – par. 3*



# Modello e relative istruzioni

Se nel territorio dello stesso comune l'impresa ha più "strutture" riferibili a processi produttivi diversi, le stesse saranno individuabili come una pluralità di strutture produttive. Diversamente, se nel territorio dello stesso comune l'impresa ha più unità riferibili a un unico processo produttivo, nell'insieme avrà un'unica struttura produttiva.



# Modello e relative istruzioni

L'agevolazione spetta per l'acquisto, anche mediante leasing, di macchinari, impianti e attrezzature varie.

In assenza di ulteriori precisazioni da parte delle norme riguardo a come l'impresa deve realizzare gli investimenti, l'agevolazione spetta per l'acquisto dei beni da terzi e per la realizzazione degli stessi in economia o mediante contratto di appalto.

*Circolare n. 34/E del 3/8/2016 – par. 3*



# Modello e relative istruzioni

## SEZIONE II

Ammontare  
investimento  
e credito d'imposta

		ANNO 2016			
		Investimento lordo 1	Ammortamenti 2	Investimento netto 3	
B3	IMPIANTI	,00	,00	,00	
B4	MACCHINARI	,00	,00	,00	
B5	ATTREZZATURE	,00	,00	,00	
B6	TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	,00	,00	,00	Credito d'imposta 4 ,00
		ANNO 2017 (Investimenti realizzati entro il 28/02/2017)			
		Investimento lordo 1	Ammortamenti 2	Investimento netto 3	
B7	IMPIANTI	,00	,00	,00	
B8	MACCHINARI	,00	,00	,00	
B9	ATTREZZATURE	,00	,00	,00	
B10	TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	,00	,00	,00	Credito d'imposta 4 ,00
		ANNO 2017 (Investimenti realizzati dal 01/03/2017)			
		Investimento lordo 1	Altre agevolazioni/importo aiuto concesso o richiesto 2		
B11	IMPIANTI	,00	,00		
B12	MACCHINARI	,00	,00		
B13	ATTREZZATURE	,00	,00		
B14	TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO	,00	,00		Credito d'imposta 3 ,00

# Modello e relative istruzioni

Sono esclusi dall'agevolazione gli investimenti di mera sostituzione, perché non possono essere mai considerati "investimenti iniziali" (Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (p. 20), Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (p. 34), Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 98/C 74/06 (p. 4.4), circolare n. 38/E dell'11 aprile 2008).

*Circolare n. 34/E del 3/8/2016 – par. 3*



# Modello e relative istruzioni

I beni oggetto di investimento devono avere il requisito della “strumentalità” rispetto all’attività esercitata dall’impresa beneficiaria. Quindi devono essere di uso durevole e essere impiegabili come strumenti di produzione all’interno del processo produttivo dell’impresa (ammortizzabili – circolare n. 38/E del 2008, par. 1.5.1).

Sono esclusi i beni autonomamente destinati alla vendita (cd. beni merce) e quelli trasformati o assemblati per ottenere prodotti destinati alla vendita.

Sono esclusi anche i materiali di consumo.

*Circolare n. 34/E del 3/8/2016 – par. 3*



# Modello e relative istruzioni

Riguardo ai beni agevolabili, sono quelli classificabili classificati come "Impianti e macchinario" nello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'articolo 2424 del codice civile (voce B.II.2) e come "Attrezzature industriali e commerciali" (voce B.II.3).

Nella residuale voce "Altri beni" (B.II.4) le immobilizzazioni materiali iscritte sono, invece, *escluse*, dall'agevolazione e trovano iscrizione, tra gli altri, gli automezzi (ad esempio: autovetture, autocarri, altri automezzi, motoveicoli e simili, mezzi di trasporto interni).

# Modello e relative istruzioni

Per i beni strumentali nuovi acquisiti **entro il 28 febbraio 2017**, il credito d'imposta spetta in misura pari al 10 per cento per le grandi imprese, al 15 per cento per le medie imprese e al 20 per cento per le piccole imprese.

Per i beni strumentali nuovi acquisiti **dal 1° marzo 2017**, il credito d'imposta spetta nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C (2016)5938 final del 23 settembre 2016. **In Sardegna questa misura è del 25% per le grandi imprese, del 35% per le medie imprese e del 45% per le piccole imprese.**

# Modello e relative istruzioni

Le misure indicate sono l'intensità massima di aiuto.

Poiché l'agevolazione dal 1° marzo 2017 è cumulabile con altri aiuti di Stato e aiuti “de minimis”, il credito d'imposta è determinato applicando le percentuali al costo dei beni strumentali e diminuendo il relativo risultato dell'ammontare degli aiuti concessi o richiesti.



# Modello e relative istruzioni

## QUADRO B - DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

Mod. n.

--	--

### SEZIONE III

#### Elenco beni strumentali

<b>B24</b>	Sistemi produttivi (comprensivi delle eventuali attrezzature strettamente connesse agli impianti/macchinari costituenti il sistema) gestiti tramite dispositivi digitali in grado di realizzare una o più fasi del ciclo prodotti	,00
<b>B25</b>	Sistemi di automazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità e efficienza delle linee produttive	,00
<b>B26</b>	Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud computing, dedicati a: organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati; gestione di interfacce anche multimediali; utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy; assistenza in remoto per apparecchiature specialistiche	,00
<b>B27</b>	Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata diretti alla realizzazione di lavorazioni digitali quali, ad esempio, la stampa 3d, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico	,00
<b>B28</b>	Beni e apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo	,00
<b>B29</b>	Impianti, macchinari e attrezzature non ricadenti in alcuno degli ambiti di cui ai righe da B24 a B28 della presente sezione	,00

# Modello e relative istruzioni

Nel quadro C vanno riportati i codici fiscali delle persone fisiche indicate nell'articolo 85 del decreto legislativo n. 159 del 2011, per le quali va richiesta la documentazione antimafia.

Per ciascun soggetto per il quale va richiesta la documentazione antimafia va compilato un distinto rigo.



# Modello e relative istruzioni

Nella casella “Codice qualifica” (quadro C) va indicato uno dei seguenti codici:

1. Titolare dell'impresa individuale
2. Direttore tecnico, Responsabile tecnico, Preposto alla Gestione tecnica
3. Rappresentante legale
4. Componente l'organo di amministrazione
5. Consorziato
6. Socio
7. Socio accomandatario
8. Membro del collegio sindacale, effettivo o supplente
9. Sindaco, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile
10. Soggetto che svolge compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
11. Direttore generale
12. Responsabile di sede secondaria oppure di stabile organizzazione in Italia di soggetto non residente
13. Procuratore, Procuratore speciale.



# Modello e relative istruzioni

L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti sopra elencati, deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età.

In caso di più familiari conviventi vanno compilati più righi, riportando in ciascuno rigo, oltre al codice fiscale del familiare, il codice fiscale e il codice qualifica dei soggetti sopra elencati.

Per familiari conviventi si intende chiunque conviva (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs. n. 159 del 2011.



# Modello e relative istruzioni

Il riquadro D va compilato nel caso in cui il richiedente, in relazione ai medesimi beni strumentali oggetto della comunicazione, abbia ottenuto oppure richiesto altri aiuti di Stato, compresi gli aiuti “de minimis”.

Per ciascun aiuto di Stato e aiuto “de minimis” va compilato un distinto rigo.

# Modello e relative istruzioni

## QUADRO D - ALTRE AGEVOLAZIONI CONCESSE O RICHIESTE INCLUSI GLI AIUTI "DE MINIMIS"

Mod. n.

--	--

PROVVEDIMENTO NORMATIVO							
Tipologia		Data			Numero		
1		2 giorno	mese	anno	3		

D01 PROVVEDIMENTO CONCESSIONE							
Data		Numero	Costi agevolabili	Importo concesso/richiesto		ESL relativo	
4 giorno	mese	anno	5	6	7	8	
				,00	,00		

# Rideterminazione del credito

L'impresa deve rideterminare la misura del credito d'imposta:

a) se i beni oggetto di investimento non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione;

b) se i beni oggetto di investimento sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale gli stessi sono entrati in funzione.

Per i beni acquisiti in leasing, la rideterminazione dell'agevolazione ha effetto anche qualora non venga esercitato il diritto di riscatto entro il periodo di vigilanza.



# Rideterminazione del credito

Con la rideterminazione l'impresa computa il credito d'imposta, per ciascun periodo d'imposta di maturazione, escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione o dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa o destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione.

L'impresa deve versare il credito indebitamente utilizzato per effetto delle ipotesi di rideterminazione, senza applicazione di sanzioni, entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verifica la rideterminazione



# Riferimenti di legge e di prassi

Articolo 1, commi 98-108, legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

Articolo 7-quater del decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016, n. 243, convertito dalla legge n. 18 del 27 febbraio 2017

Provvedimento del 24 marzo 2016;

Provvedimento del 14 aprile 2017;

Provvedimento del 29 dicembre 2017

Circolare n. 34/E del 3 agosto 2016;

Circolare n. 12/E del 13 aprile 2017;

Risoluzione n. 51/E del 4 luglio 2016;

Circolare n. 38/E dell'11 aprile 2008;

Risoluzione n. 222/E del 13 agosto 2009



# Software

Il software di compilazione è presente sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), nella sezione Imprese/Agevolazioni/Crediti d'imposta/Investimenti nel Mezzogiorno



# Assistenza e informazione

## CAM

848.800.444; 0696668907 (da cellulare) – +39  
0696668933 (da estero)

## Web mail

Il servizio è disponibile all'interno dell'area autenticata per gli utenti Fisconline. Dopo aver scelto l'argomento nel menu a tendina l'utente può inserire il suo quesito (ha a disposizione massimo 1500 caratteri). Verrà inviata una risposta alla casella di posta elettronica registrata sui servizi telematici. Per poter fruire del servizio occorre aver registrato la propria e-mail attivando il servizio "email-sms" e cliccando la voce "avvisi".

## Uffici

Si può prenotare anche mediante il sito dell'Agenzia delle entrate  
– sezione Contatti e Assistenza

